

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-380 del 26/02/2016
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA Srl per lo stabilimento sito in comune di Casalecchio di Reno, via Fratelli Bandiera n° 1
Proposta	n. PDET-AMB-2016-396 del 26/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di BOLOGNA
Dirigente adottante	GIANPAOLO SOVERINI

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA, GIANPAOLO SOVERINI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA Srl per lo stabilimento sito in comune di Casalecchio di Reno, via Fratelli Bandiera n° 1**

### II DIRIGENTE

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA Srl per lo stabilimento ubicato nel Comune di Casalecchio di Reno, via Fratelli Bandiera n° 1 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>3</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura <sup>4</sup>
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

- previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>
5. Obbliga la società CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>7</sup>
  6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
  7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia ARPAE;
  8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La società CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA Srl, c.f. 00284570371, avente sede legale e stabilimento in comune di Casalecchio di Reno, via Fratelli Bandiera n° 1, ha presentato in data 15/12/2015<sup>8</sup> al Suap del comune di Casalecchio di Reno una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Tale domanda di AUA contiene la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera generate dall'impianto produttivo che svolge attività di fabbricazione di oggetti gioielleria ed oreficeria. Non sono richieste modifiche rispetto alle emissioni attualmente autorizzate con atto rilasciato dalla Provincia di Bologna PG n° 15374 del 27/01/2004.

E' inoltre richiamato, tra i titoli ambientali acquisiti dall'impianto produttivo, l'autorizzazione allo scarico di reflui domestici in pubblica fognatura. Tale tipologia di scarico è sempre ammesso in pubblica fognatura ai sensi dell'art 107 comma 2 del Dlgs 152/06 e dalla DGR 1053/2003 a condizione che venga rispettato quanto stabilito dal regolamento del Servizio Idrico Integrato. E' dichiarato che non sono stati apportate modifiche rispetto alla situazione autorizzata sia per le emissioni in atmosfera sia per lo scarico di reflui domestici.

In data 13/01/2016 è pervenuto il parere favorevole di HERA Spa Direzione Acqua – Ente gestore del servizio idrico integrato<sup>9</sup> e successivamente in data 22/01/2016 è pervenuto il parere del Comune di Casalecchio di Reno in merito allo scarico di reflui in pubblica fognatura<sup>10</sup>

---

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>8</sup> Domanda di AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna con PG n° 145931 del 21/12/2015, **confluita in pratica Sinadoc n° 5473/2016**

<sup>9</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2016/583

<sup>10</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2016/875

Tenuto conto di quanto disposto dalla DGR n° 2236/2009 in merito a limiti massimi di concentrazione di sostanze inquinanti in emissione, si adotta l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui domestici in pubblica fognatura come individuati in allegato B

Il Dirigente  
Giampaolo Soverini

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

## Autorizzazione Unica Ambientale

**CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA Srl - Comune di Casalecchio di Reno**  
**via Fratelli Bandiera n° 1**

### ALLEGATO A

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di oggetti gioielleria ed oreficeria svolta dalla società CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Casalecchio di Reno, via Fratelli Bandiera n° 1, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1  
PROVENIENZA: ADATTAMENTO AGLI ACIDI DEGLI STAMPI

Portata massima .....	1000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8 m
Durata massima .....	1 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acido nitrico (espressi come HNO <sub>3</sub> ) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
---	----------------------

EMISSIONE E3  
PROVENIENZA: ELETTROEROSIONE

Portata massima .....	1000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8 m
Durata massima .....	5 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE E6  
PROVENIENZA: SGRASSAGGIO

Portata massima .....	400 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8.30 m
Durata massima .....	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale) .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
--	-----------------------

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: DECAPPAGGIO ACIDO

Portata massima .....	400 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8,2 m
Durata massima .....	7 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acido solforico e suoi sali (espressi come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> ) .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido cloridrico e ione cloro (espressi come HCl) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido nitrico (espressi come HNO <sub>3</sub> ) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: assorbimento ad umido

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: SPIANATURA

Portata massima .....	2000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	5.20 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: SMERIGLIATURA

Portata massima .....	4000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8.00 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: SPAZZOLATURA

Portata massima .....	9000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	7.50 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a secco

---

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: MONTAGGIO LAME

Portata massima ..... 600 Nm<sup>3</sup>/h

Altezza minima ..... 5.20 m

Durata massima ..... 5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Piombo e suoi composti (espressi come Pb) ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a secco

---

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: BRUNITURA

Portata massima ..... 800 Nm<sup>3</sup>/h

Altezza minima ..... 6.50 m

Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Ammoniaca ..... 15 mg/Nm<sup>3</sup>

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org) ..... 20 mg/Nm<sup>3</sup>

Cianuri (espressi come HCN) ..... 0.5 mg/Nm<sup>3</sup>

---

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: LUCIDATURA

Portata massima ..... 9000 Nm<sup>3</sup>/h

Altezza minima ..... 8.00 m

Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a secco

---

EMISSIONE E18

PROVENIENZA: SMERIGLIATURA

Portata massima ..... 2500 Nm<sup>3</sup>/h

Altezza minima ..... 6.50 m

Durata massima ..... 5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a secco

---

#### EMISSIONE E19

PROVENIENZA: SALDATURA MANICI

Portata massima ..... 4500 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 8.00 m  
Durata massima ..... 5 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
Piombo e suoi composti (espressi come Pb) ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolato;
- UNI EN 1911-1, 2, 3; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- NIOSH 7903; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione degli acidi inorganici (acido solforico, acido nitrico, acido fosforico);
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo ISTISAN 88/19 + M..UNICHIM 723 o UNI EN 14385:2004 per la determinazione dei metalli;
- Metodo NIOSH 7904, NIOSH 6010, NIOSH 7904 + IRSA 4070 (analisi potenziometrica o colorimetrica) per la determinazione dell'acido cianidrico e cianuri;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per



progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale

un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Entro sei mesi dalla data di rilascio del presente atto, tutte le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione.  
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA Srl - Comune di Casalecchio di Reno  
via Fratelli Bandiera n° 1**

### **ALLEGATO B**

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura costituito da acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

#### **Classificazione**

Scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura

#### **Prescrizioni**

Lo scarico di acque reflue domestiche è sempre ammesso in pubblica fognatura ai sensi dell'art 107 comma 2 del Dlgs 152/06 e dalla DGR 1053/2003 a condizione che venga rispettato quanto stabilito dal regolamento del Servizio Idrico Integrato; in particolare dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nei pareri del Comune di Casalecchio di Reno e di Hera Spa Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato riportati di seguito nel presente allegato B e che costituiscono parti integranti e sostanziali dello stesso.



Comune di Casalecchio di Reno  
Via dei Mille, 9  
40033 Casalecchio di Reno (BO)



**AREA SERVIZI AL TERRITORIO**  
**Servizio Verde e Sostenibilità ambientale - Biodiversità**

Prot. N°1668/2016

Servizio Attività Economiche ed Eventi

Oggetto: PARERE PER RILASCIO AUA - "CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA SRL" SITA IN CASALECCHIO DI RENO, VIA F.LLI BANDIERA 1.

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta “**Clementi Fabbrica Argenteria Srl**” sita in Casalecchio di Reno, via F.lli Bandiera 1, relativa allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche.

Visto il PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO espresso da Hera S.p.a., il 13/01/2016 ricevuto con PEC pg. 1286 del 14/01/2016, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato.

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

all’emissione dell’autorizzazione allo scarico relativa alla - “**Clementi Fabbrica Argenteria Srl**” sita in Casalecchio di Reno via f.lli Bandiera 1, sotto l’osservanza delle prescrizioni indicate da Hera S.p.a. nella nota (PEC pg. 1286 del 14/01/2016), che si **allega** e si rende parte integrante del presente atto.

Distinti saluti

Casalecchio di Reno, li 19/01/2016 11:03:36

**PASSERINI ANDREA**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell’art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Originale PEC

**COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO**  
**Servizi al Territorio**  
**Servizio Attività Economiche**  
Via dei Mille, 9  
40033 CASALECCHIO DI RENO BO

[comune.casalecchio@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.casalecchio@cert.provincia.bo.it)

**ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione,  
l'ambiente e l'energia)**  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

*Impianti Fognario Depurativi  
Area Emilia Est*

Bologna, 13 gennaio 2016  
Prot. gen. 4683

ns. rif. Hera spa Data prot.: 21 DIC 2015 Prot. N. 149916/15  
PA&S numero 257/2015

**Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).**

**Ditta richiedente: "Clementi Fabbrica Argenteria Srl"- Fabb. Oggetti gioielleria ed oreficeria nell'insediamento sito in Via F.lli Bandiera n.1 - Comune di Casalecchio di Reno (BO).**

*Comune di Casalecchio di Reno, Servizi al Territorio, Prot. n°37069 del 17/12/2015  
Tit.08 clas. 03 fasc. 71/2015*

*Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche.*

In merito alla domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Buccellati Gino in qualità di legale rappresentante della Ditta "**CLEMENTI FABBRICA ARGENTERIA SRL**" con sede legale e insediamento produttivo esercente l'attività di fabbricazione oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi in VIA F.LLI BANDIERA n°1 - Comune di Casalecchio di Reno;  
esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;  
preso atto della dichiarazione che l'impresa appartiene alle categorie di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 (piccole e medie imprese - PMI), e che l'impianto / stabilimento / attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);  
preso atto della nota di "Archiviazione della domanda di autorizzazione allo scarico" rilasciata alla Ditta Clementi Fabbrica Argenteria Srl sita in Via F.lli Banbiera n.1, dal Comune di Casalecchio di Reno con Prot. Gen. 21053 /AP del 02.10.2003;  
visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;  
visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;  
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;  
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;  
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura esclusivamente le acque reflue domestiche (servizi igienici e similari) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
- **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. ;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento di Via F.lli Bandiera n. 1 dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**
- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;**
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**
- **l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;**
- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.**

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

**La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.**

Distinti saluti

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Impianti Fognario Depurativi**

*GianNicola Scarcella*

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**